

**SCHEMA DI
PROTOCOLLO DI INTESA**

tra
l'Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.PO)
e
la Provincia di Cremona
e
i Comuni di _____

per la gestione e la valorizzazione dei magazzini idraulici di A.I.PO nel circondario idraulico di
CREMONA

PREMESSO

che in data 2 agosto 2001 le Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto hanno sottoscritto l'Accordo Costitutivo dell'Agenzia Interregionale per la gestione del fiume Po (A.I.PO), recepito attraverso l'emanazione di specifiche leggi regionali in attuazione del D.lgs 112/98;

che il D.P.C.M. 27.12.2002 ha trasferito all' A.I.PO i beni mobili ed immobili del Magistrato per il Po;

che il patrimonio di A.I.PO nel circondario idraulico di Cremona comprende beni immobili connessi alle attività di servizio di piena e di pronto intervento idraulico;

che il suddetto patrimonio immobiliare di A.I.PO può essere di supporto a politiche di sviluppo locale a livello non solo comunale, ma anche intercomunale e di area vasta, in particolare può essere valorizzato destinandolo in toto o in parte ad attività integrate di Protezione Civile, sia in caso di eventi di piena sia nell'ordinario;

che la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27.02.04 individua l' A.I.PO come presidio idraulico territoriale;

che, ai sensi dell'art.3 della L.R. della Lombardia n.16 del 22/05/2004 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", le Province provvedono:

- all'attivazione dei servizi urgenti, anche di natura tecnica, in caso di eventi calamitosi di livello locale o provinciale compresi nel piano provinciale di emergenza;
- al coordinamento delle organizzazioni di volontariato di protezione civile esistenti sul territorio provinciale, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11, e limitatamente agli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 24 febbraio 1992, n. 225 (Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile) raccordandosi con i comuni interessati dall'evento calamitoso e dandone comunicazione alla regione;
- alla predisposizione del programma provinciale di previsione e prevenzione dei rischi e alla sua attuazione, in conformità alle direttive regionali;

- alla predisposizione del piano provinciale di emergenza sulla base delle direttive regionali, con riferimento agli eventi di cui all'articolo 2, comma 1, lettera b), della legge 225/1992;

- all'integrazione delle strutture di rilevazione e dei sistemi di monitoraggio dei rischi sul proprio territorio;

che in data 26/11/2003, con Deliberazione n. 163, il Consiglio Provinciale di Cremona ha approvato il "Piano di emergenza provinciale per il rischio idrogeologico del fiume Po";

che tale Piano, con riferimento agli eventi di cui all'art.2, comma 1, lett. b) della legge 225/1992, individua gli scenari di rischio ed i rispettivi livelli di criticità e, in corrispondenza di questi, definisce le procedure da adottarsi per la gestione dell'emergenza da parte di tutti gli Enti facenti parte del Sistema di Protezione Civile;

che, in particolare, tale Piano definisce e coordina sia le attività degli Enti e delle Strutture Operative chiamati a fronteggiare un'emergenza idraulica sul territorio della Provincia di Cremona, sia le modalità di attivazione ed intervento dei Comuni e del volontariato di protezione civile in supporto all' A.I.PO nello svolgimento del servizio di piena;

che la L.R. 16/2004 "Testo unico delle disposizioni regionali in materia di protezione civile", all'art. 4, comma 13, prevede la costituzione di centri polifunzionali di emergenza, in conformità a quanto previsto dal D.L. 29 dicembre 1995, n. 560 (convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 1996, n. 74) all'articolo 14, comma 1, il quale, a sua volta, prevede la dislocazione nelle aree a rischio del territorio nazionale di mezzi e materiali, prevedendo anche l'affidamento in uso gratuito ai comuni, alle organizzazioni ed alle associazioni di volontariato dei materiali di propria dotazione;

che i Comuni di cui al presente atto hanno manifestato il loro interesse a gestire congiuntamente ad A.I.PO o ad assumere la gestione diretta del suddetto patrimonio immobiliare;

Tutto ciò premesso tra le Parti come sopra individuate si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa.

Art. 2 - Finalità

Il Protocollo d'Intesa è finalizzato alla riorganizzazione e all'ottimizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.PO ubicato in provincia di Cremona.

Il Protocollo ha pertanto l'obiettivo di creare un percorso di valorizzazione del patrimonio immobiliare di A.I.PO, favorendo ed incentivando la concessione ai Comuni, singolarmente o tra loro consorziati, di porzioni di immobile o dell'intera struttura, allo scopo di promuovere la riqualificazione e difesa del territorio e lo sviluppo di strutture integrate del sistema provinciale di protezione civile. L'utilizzo di tale patrimonio deve essere specificatamente dedicato a scopi di protezione civile.

Art. 3 – Impegni delle Parti

Le Parti si impegnano a definire e circoscrivere con successivi atti specifici le modalità di gestione e valorizzazione dei beni immobili di cui all'art. 3 per il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 2. Entro 180 giorni dalla sottoscrizione del presente protocollo, A.I.PO si impegna ad effettuare sopralluoghi congiunti con i Comuni interessati ed a predisporre per ciascun immobile una scheda

descrittiva riportante gli interventi di massima da realizzare al fine di consentirne l'utilizzo. Si impegna altresì a predisporre la stima dei costi.

Entro la medesima scadenza, A.I.P.O., Provincia di Cremona e Comune nel cui territorio amministrativo ricade l'immobile specificamente considerato, si impegnano ad elaborare un "atto tipo" di concessione al Comune per l'utilizzo del bene immobile. Nell'atto tipo dovranno essere precisati gli importi delle spese di manutenzione straordinarie, nonché l'importo delle spese previste annualmente.

Art. 4 - Durata

Il Protocollo d'Intesa ha validità quinquennale a decorrere dalla data di sottoscrizione; oltre la scadenza sarà tacitamente rinnovato annualmente, salvo disdetta comunicata per iscritto almeno tre mesi prima della scadenza a tutti i soggetti firmatari.

E' prevista la possibilità di apportare eventuali modifiche al presente Protocollo, in relazione alle necessità che nel frattempo si possono presentare.

Il presente Protocollo d'Intesa, previa lettura e conferma, è sottoscritto dalle parti in unico originale, in segno di piena accettazione.

Cremona,

Agenzia Interregionale per il fiume Po (A.I.P.O)

Il Direttore

Provincia di Cremona

Il Presidente

Comune di

Il Sindaco

Comune di

Il Sindaco
